

SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 6 - 18 Dicembre 2023



SOMMARIO

Inaugurazione Clinica Oculistica	pag. 2
San Matteo e Mondino: Centro DBS per la cura del parkinson	pag. 3
Incontro con i sindaci della Provincia di Pavia	pag. 4
Trattamento endoscopico del diverticolo di zenker	pag. 5
Un anno di Chirurgia Toracica	pag. 5
Accoglienza in Pronto Soccorso	pag. 6
Donato un sequenziatore a Oncoematologia Pediatrica	pag. 7
Prestigioso riconoscimento a Elisa Lenta	pag. 7
Eurospin dona 30mila euro alla TIN	pag. 8
Medici ucraini in formazione al San Matteo	pag. 8
San Matteo: ospedale a misura di donna	pag. 8
Metacare. La forza della comunità nel metaverso	pag. 9
Spettacolo teatrale "RIVIVERE"	pag. 9
Mototerapia con Vanni Oddera	pag. 10

Inaugurazione Clinica Oculistica

A conclusione delle celebrazioni del **novantesimo anniversario**, alla presenza del Ministro della Salute, Orazio Schillaci, dell'assessore al welfare di Regione Lombardia, Guido Bertolaso, è stata inaugurata la nuova sede della clinica oculistica.

“La Clinica Oculistica rappresenta simbolicamente il passaggio dal privato al pubblico con un progetto, con un’idea: formare una scuola, creare ed aggregare professionisti interessati a formarsi. I luoghi in cui si può e si riesce ad imparare diventano attrattivi, delle esperienze di vita che permettono alle persone di ritrovare un entusiasmo attorno ad un progetto, un sogno, un ideale” ha commentato il **presidente** del San Matteo, **Alessandro Venturi**.

*“Io vorrei portare qui questo: un’assistenza, creando rete sul territorio, in cui l’Ospedale sia riferimento del III livello, ma che il paziente abbia sul territorio l’assistenza primaria con una rete fondata su percorsi diretti che evitino al paziente di perdersi – ha dichiarato **Paolo Rama**, direttore della SC **Oculistica** dallo scorso mese di marzo - Una vera presa in carico di tutta la struttura sanitaria: ambulatori sul territorio, ospedali periferici ed infine ospedali di riferimento per cose più complesse”*.

*“Il San Matteo, per questa Clinica, ha messo a disposizione una struttura fantastica – ha detto il **rettore** dell’Università di Pavia, **Francesco Svelto** -. Si tratta di una sfida anche etica ed è proprio per questo che le nostre forze, tutte insieme, devono essere moltiplicate”*.

*“Il San Matteo è una delle migliori realtà che esistono a livello mondiale nella classifica delle migliori strutture sanitarie – ha chiosato l’**assessore al Welfare** di Regione Lombardia, **Guido Bertolaso** -. L’inaugurazione di oggi serve a dimostrare la straordinaria professionalità e la grande competenza, nonché il profondo senso etico, dei nostri medici e dei nostri infermieri. In questa realtà si formano i giovani e a loro viene data una prospettiva di lavoro e di impegno”*.

*“A rendere questo polo un unicum della salute pubblica e della ricerca è soprattutto il rapporto centenario tra il Policlinico e l’Università – ha concluso il **ministro** della salute, **Orazio Schillaci** -. Garantire un’offerta formativa all’altezza delle complesse sfide della sanità è un obiettivo fondamentale per un polo di eccellenza come il San Matteo. Ciò è fondamentale perché così si formano professionalmente e umanamente i medici e gli specialisti della sanità del domani. Se il Policlinico San Matteo e l’Università degli Studi di Pavia portano avanti, da secoli, proficuamente le proprie attività lo si deve alla lungimiranza di chi ha saputo sempre guardare avanti senza trascurare le due componenti essenziali che fanno grande un Ospedale: la tutela della dignità del paziente e la valorizzazione del capitale umano di chi lavora in ospedale”*.



San Matteo e Mondino: centro DBS per la cura del parkinson

Pavia si candida a diventare uno dei più importanti poli sanitari per l'impianto di sistemi di **Deep Brain Stimulation** (stimolazione cerebrale profonda) di ultima generazione per il trattamento della malattia di Parkinson, con un **team congiunto di neurologi e neurochirurghi di Fondazione Mondino IRCCS e IRCCS Policlinico San Matteo** che, da marzo 2023, esegue gli interventi chirurgici.

Il team operativo della Sala DBS "Mondino/San Matteo" è composto da **Patrizia Pisano**, neurochirurga del San Matteo, da **Domenico Servello** (già Responsabile della NCH Funzionale presso l'Istituto Galeazzi) e da **Claudio Pacchetti**, attuale Coordinatore del Centro Parkinson del Mondino.



Si prevede di arrivare a eseguire circa 40-45 nuovi impianti di DBS all'anno, **obiettivo che rende il nuovo hub di Pavia il primo in Italia per numero di interventi.**

I candidati all'intervento, selezionati tra i pazienti del Mondino, vengono inviati presso la Neurochirurgia del San Matteo diretta dal Dr. Giannantonio Spena, dove vengono sottoposti alla procedura chirurgica; una volta operato, il paziente viene trasferito presso la struttura Parkinson e Disordini del Movimento, del Mondino, diretto dalla Dr.ssa Roberta Zangaglia.

"Realizzare un Centro DBS rappresenta una grande opportunità per il territorio che va a tutto vantaggio dei pazienti: in termini di assistenza, continuità delle cure e gestione da parte dei familiari" commenta la dottoressa **Patrizia Pisano** neurochirurga del San Matteo.

*"Considerando i dati che abbiamo a disposizione, l'auspicio è che sempre più pazienti possano avere l'opportunità di accedere a questa terapia nei tanti Centri DBS attivi in Italia - spiega il dottor **Claudio Pacchetti**, Coordinatore del Centro Parkinson del Mondino -".*

"Si tratta di una chirurgia molto moderna e di una patologia che il Policlinico non aveva mai trattato. Da marzo, dopo un importante lavoro di rimodernamento delle nostre sale operatorie, con la preziosa supervisione del dottor Servello, sono stati eseguiti 15 interventi, tutti con ottimi risultati" conclude il dottor **Giannantonio Spena**, direttore della SC Neurochirurgia del Policlinico San Matteo.



Incontro con i sindaci della Provincia

“Il Policlinico San Matteo è l’ospedale di riferimento di tutta la provincia di Pavia per tutto ciò che riguarda la fase acuta e la grande complessità. Non sono molte le province in Italia ad avere un grande ospedale come il San Matteo” ha detto il **presidente** della Fondazione IRCCS Policlinico **San Matteo, Alessandro Venturi**, in apertura dell’incontro con i sindaci del territorio pavese, che si è tenuto sabato 25 novembre in aula Golgi; al quale erano presenti Giovanni Palli, presidente della provincia; Lorella Cecconami, direttore generale di ATS Pavia; Stefano Manfredi e Vittorio Bellotti, direttore generale e direttore scientifico del Policlinico San Matteo.

*“Il Policlinico è un Ospedale che si pone su comunità, innovazione e ricerca - ha dichiarato il **presidente della provincia Giovanni Palli** - e la nostra provincia deve essere pronta ad abbracciare un nuovo modello sia per le sfide epidemiologiche sia per lo stato di salute della popolazione”.*

Popolazione *“che sta invecchiando molto di più rispetto ad altre province d’Italia. È la provincia con l’età più alta di tutta la Regione Lombardia e questo, ovviamente incrementa la cronicità”* ha commentato il **direttore generale di ATS, Lorella Cecconami**.

Il **direttore generale del Policlinico, Stefano Manfredi**, ha illustrato alcuni progetti portati avanti in questi anni, come *“la creazione di un admission room per alleggerire il peso sul pronto soccorso e mettere a disposizione dei pazienti meritevoli di ricovero e in attesa che si liberi un posto nel reparto di destinazione, un posto letto; il progetto Eni per la realizzazione di una struttura ad alto livello di biocontenimento, unica in Italia; la creazione di un dipartimento di neuroscienze, per mettere a fattor comune competente e conoscenze delle varie strutture sanitarie coinvolte; la creazione di nuove strutture e la nomina di nuovi direttori di struttura complessa”.*

*“Siamo centro di fase I che è molto importante—ha ricordato il **direttore scientifico, Vittorio Bellotti** -: vuol dire che ci si occupa di un farmaco che viene somministrato all’uomo per la prima volta con la presenza di un figure specializzate. Abbiamo rafforzato molto questa attività. Inoltre siamo centro di riferimento per 174 malattie rare”.*



Trattamento del diverticolo di Zenker

Per la prima volta al San Matteo è stata eseguita una **procedura endoscopica mininvasiva** per il **trattamento del diverticolo di Zenker**, un'estroflessione sacciforme che si viene a creare nella parete posteriore dell'esofago cervicale, ed interessa maggiormente gli uomini.

La procedura è già stata **eseguita, con ottimi risultati su tre pazienti**, dalla **gastroenterologa Laura Rovedatti, insieme ad una qualificata equipe infermieristica** della SC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.

L'implementazione di questa tecnica all'interno del San Matteo è stata possibile grazie all'attivazione da parte della Struttura di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, diretta dal Dottor Andrea Anderloni, di una collaborazione con la Professoressa Roberta Maselli dell'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano, esperta internazionale della metodica.

*"Sono molto soddisfatto che anche al San Matteo sia possibile offrire un trattamento mininvasivo, sicuro ed efficace per una patologia che può presentarsi come fastidiosa ed invalidante – commenta **Andrea Anderloni, direttore della SC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva** -. La collaborazione con un istituto prestigioso come l'Humanitas di Rozzano sommata all'approccio multidisciplinare di pazienti affetti da diverticolo di Zenker, che coinvolge anche il professor Marco Benazzo e il professor Andrea Pietrabissa, direttori di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Generale 2, ha permesso di inserire la setotomia endoscopica nello spettro delle possibilità terapeutiche che la Fondazione offre per il trattamento di questa patologia: un'alternativa mininvasiva all'avanguardia di rapida esecuzione e con un altissimo profilo di sicurezza".*

Un anno di chirurgia toracica

Oltre 300 interventi, quasi tutti di chirurgia oncologica maggiore, eseguiti, in più del 90% dei casi, per via mininvasiva utilizzando le moderne tecniche toracoscopiche: sono i **risultati raggiunti** dalla SC Chirurgia Toracica del Policlinico San Matteo di Pavia, **nel suo primo anno di attività**.

Di fatto l'attività di chirurgia toracica al San Matteo è sempre stata eseguita, ma è grazie alla creazione di una struttura complessa ad hoc e dell'arrivo del dottor **Giulio Melloni** che è stato possibile implementarla e raggiungere, in breve tempo, *"risultati lusinghieri"* come sottolinea lo stesso Melloni.

*"In questo anno sono stati creati percorsi di diagnosi del tumore del polmone personalizzati e veloci, che consentono di definire in pochi giorni la miglior terapia per il singolo paziente – dichiara il **direttore della SC Chirurgia Toracica** - ed è stata implementata la collaborazione con il gruppo multidisciplinare".*

L'attività è stata implementata con l'utilizzo di specifici **programmi fast-track** che permettono ai pazienti di **recuperare velocemente l'autonomia dopo l'intervento** riducendo le complicanze e i tempi di ricovero in ospedale.

Insieme all'attività è cresciuta anche l'equipe di chirurghi toracici: quattro specialisti, quasi tutti con prolungate esperienze all'estero in centri di riferimento, che affiancano il dottor Melloni il quale commenta: *"anche se di recente istituzione, la Struttura Complessa di Chirurgia Toracica del Policlinico San Matteo di Pavia si pone, sin da ora, come centro di riferimento nazionale per la cura delle patologie toraciche di interesse chirurgico e in primo luogo delle malattie oncologiche (tumori del polmone e metastasi polmonari)".*

Accoglienza in Pronto Soccorso

Favorire il dialogo con i familiari e i caregiver e supportare gli operatori in questo ambito: è questo il compito dei **volontari** che si occupano del **progetto accoglienza in Pronto Soccorso**.

Questa iniziativa è nata su proposta e con il supporto della neonata Associazione *“Amici del San Matteo”*, presieduta dalla professoressa Renata Crotti e coinvolge diverse associazioni di volontariato che desiderano collaborare con il Policlinico dedicandosi all'accoglienza, intesa come presa in carico globale della persona. Ma non solo. Anche attività di informazione con i familiari, sia nel momento dell'arrivo in Pronto Soccorso sia nelle fasi immediatamente successive che precedono e seguono il *“Triage”* e che possono richiedere interventi di sostegno e di comunicazione.

“Il compito dei volontari è, innanzitutto, quello di garantire al parente in sala di attesa un costante aggiornamento sul percorso clinico del proprio caro, senza comunicare la diagnosi – ha spiegato il direttore generale Stefano Manfredi –”.

Non si sostituiranno al colloquio con il medico.

Il supporto operativo al progetto di accoglienza dei familiari caregivers dei pazienti accolti in Pronto soccorso sarà garantito da: **Amici del San Matteo, Associazione nazionale Vigili del Fuoco, Biblions-Biblioteca in Ospedale, Corpo italiano Soccorso Ordine di Malta (CISOM), Croce Rossa Italiana e Associazione Nazionale Finanziari d'Italia** sezione di Pavia.

“Ringrazio le Associazioni e i loro volontari per il supporto che danno all'Ospedale nell'ambito di un'attività così importante all'interno del Pronto Soccorso” ha chiosato il vicepresidente, Bruno Mazzacane.



Donazione libri Giunti

Le librerie Giunti al Punto di Pavia e San Martino Siccomario hanno donato 2000 volumi per bambini alla Biblioteca *“Biblions”* della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo.



Donazione Credit Agricole e Associazione Lucia Cerri

10mila dipendenti del Gruppo Crédit Agricole Italia, con le loro donazioni hanno sostenuto il nuovo progetto di ricerca dell'Ospedale San Matteo di Pavia, dedicato ai suoi piccoli pazienti oncologici.

Questo ha permesso di raccogliere 50mila euro per la prevenzione e il trattamento di ricadute ed infezioni in bambini che hanno subito trapianti di cellule staminali.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie al payroll giving, meccanismo basato su un gioco di squadra condiviso con le Organizzazioni Sindacali CAI per cui i dipendenti rinunciano ai centesimi della propria busta paga mensile e il Gruppo compensa l'importo raccolto in modo tale da raggiungere, per ogni dipendente che aderisce all'iniziativa, la cifra di 1 euro al mese.

Questa cifra è stata devoluta all'Associazione Lucia Cerri che ha, a sua volta, integrato tale somma per consentire il finanziamento del progetto, e donato **un sequenziatore cellulare** per la SC **Oncoematologia pediatrica**, diretta da Marco Zecca, e per la **Cell Factory** della Dr.ssa Patrizia Comoli.

Questo renderà possibile realizzare **un progetto di ricerca oncoematologica pediatrica con la messa a punto ed impiego di terapie biologiche innovative per il controllo di infezioni e della recidiva di malattia in bambini sottoposti a trapianti di cellule staminali emopoietiche.**

Non solo, prevede la **realizzazione di una banca di farmaci cellulari pronti all'uso**, disponibili su richiesta, **per la cura di infezioni da virus patogeni per ospiti immunocompromessi, anche resistenti alla terapia farmacologica convenzionale.**

In tal senso, dosi residue di farmaci conservati presso la Cell Factory in seguito al venir meno della necessità clinica per il paziente al quale il farmaco è dedicato, verranno utilmente impiegate nella cura urgente di altri pazienti.



Prestigioso riconoscimento a Elisa Lenta



Elisa Lenta, tecnico sanitario di laboratorio della Cell Factory del Policlinico San Matteo, ha ricevuto il **premio per il miglior contributo** presentato al 3° Congresso Nazionale della Federazione Nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, che si è svolto a Rimini.

Il lavoro, **primo classificato**, intitolato **“Valutazione in vitro della senescenza di cellule stromali mesenchimali”**, riguarda la **medicina rigenerativa**, uno dei settori di punta della Cell Factory, ed è risultato il migliore in una rosa di tre lavori selezionati che sono stati premiati con l'iscrizione ad un master.

Eurospin dona 30 mila euro alla Terapia Intensiva Neonatale

Il gruppo Eurospin ha donato 30.000,00 euro a favore della SC Neonatologia e terapia intensiva neonatale della Fondazione, con i quali saranno acquistate culle da affiancare al letto della mamma.

Si tratta della seconda donazione del gruppo - dopo quella dello scorso anno - al reparto diretto dal Dottore Ghirardello.

"Siamo molto grati che Eurospin abbia scelto, per il secondo anno consecutivo, di supportare la neonatologia - ha dichiarato Stefano Ghirardello, direttore SC Neonatologia e Terapia Intensiva neonatale -. Con l'equipe medica e infermieristica della neonatologia e i colleghi ginecologi ed ostetrici del professor Arsenio Spinillo abbiamo pensato di indirizzare questa somma donata da Eurospin all'acquisto di culle specificatamente progettate per la condivisione del letto tra la mamma e il neonato. Questo permetterà di migliorare il comfort e la sicurezza delle mamme e dei loro bambini".

La condivisione del letto tra neonato e neo-madre con un dispositivo che garantisce la condivisione del letto (bed-sharing) e il rooming-in in sicurezza ha molti benefici per il bambino, come il miglioramento della regolazione della temperatura corporea, della frequenza cardiaca e della respirazione, favorendo l'allattamento al seno e il bonding madre-figlio.

Medici ucraini in formazione al San Matteo

Dal 19 al 25 novembre, una delegazione di medici ucraini ha completato la propria formazione al San Matteo.

La Fondazione Soleterre ha dotato l'ospedale St.Nicholas di **cinque nuove figure specializzate** nell'aiutare i pazienti pediatrici anche con traumi relativi al conflitto, accompagnandoli nel loro percorso terapeutico, e che sono venuti in Italia per completare la formazione in due ospedali di Pavia, l'**IRCCS Policlinico San Matteo** e l'ICS Maugeri.

Già in passato, grazie alla collaborazione tra San Matteo e SoleTerre, una delegazione di medici, proveniente dagli ospedali pediatrici di Lviv e Kiev, era stata accolta nel nostro Policlinico per un programma di formazione sul tema dei trapianti di midollo osseo-cellule staminali ematopoietiche per la cura di alcuni tipi di cancro infantile, sia solidi che ematologici.

San Matteo: ospedale a misura di donna



Il **San Matteo**, come avvenuto nelle precedenti sei edizioni della manifestazione, **ha ricevuto, per il biennio 2024-2025, 3 Bollini Rosa** da Fondazione On-
da; il riconoscimento che l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere attribuisce agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile ma anche quelle che riguardano trasversalmente uomini e donne in ottica di genere.

Il San Matteo è una delle 126 aziende italiane ad aver ottenuto il massimo riconoscimento.

Metacare. La forza della comunità nel metaverso

E' un **progetto innovativo** nato da un incontro medico paziente e ha lo scopo di migliorare la qualità di vita delle persone che si trovano ad affrontare una patologia oncologica, attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

In **collaborazione** con gli **specialisti di ematologia, oncologia e oncoematologia pediatrica** del **San Matteo** e con l'**ausilio** del **laboratorio** di sviluppo grafiche e materiali 3D per la Medicina (**3D4Med**) e **Fondazione Soleterre, Manuel Gotti** ed Anthony Contu, i due **cofounder**, stanno portando avanti l'idea di strutturare un progetto su tre livelli: area interattiva di divulgazione con contenuti creati e/o filtrati da personale specialistico, meeting per la divulgazione di argomenti medici o giuridici o ludici per i pazienti e i loro caregiver, possibilità di incontri face to face tra paziente e lo specialista (medico e non) all'interno di un ambiente virtuale.

Nella realtà del San Matteo è già attiva una rete di specialisti interni ed esterni, che hanno aderito al progetto in maniera del tutto volontaria tra cui: Manuel Gotti, ematologo; Anthony Contu, tecnico informatico; Andrea Bellingeri, vulnologo; Riccardo Caccialanza, nutrizionista; Luca Caneva, anestesista e rianimatore; Daniela Duca, case manager oncoematologia pediatrica; Manuela Loria, psicologa; Benedetta Montagna, oncologa; Valentina Zoboli, case manager oncoematologia; Davide Ferrari, scrittore e attore di teatro; Paolo Pacciolla, yoga and mindfulness; Calogero Papa, stomaterapista, Damiano Rizzi, psico-oncologo, Di Giorgio Giuseppe regista.

Il **progetto MetaCare** è stato **pensato a supporto dei pazienti ematologici, oncologici e onco-ematologici pediatrici**, anche se **l'obiettivo sarebbe quello di estenderlo anche ad altre specialità del Policlinico**. Si vuole curare il paziente non solo dal punto di vista clinico, ma strutturando anche attività collaterali che possono alleggerire il periodo del trattamento.

Vogliamo far crescere e diffondere sempre di più una community virtuale, e non, dove sia possibile confrontarsi ed esprimere le proprie esigenze, dubbi e perplessità tra persone che condividono gli stessi bisogni e le stesse speranze.

Vogliamo dare risposta a queste esigenze, dubbi, perplessità, bisogni e speranze attraverso l'esperienza dei numerosi specialisti impegnati e l'integrazione sinergica dell'Intelligenza Artificiale (AI), realtà virtuale (VR) e Web3.

Spettacolo teatrale "RIVIVERE"

Giovedì 21 dicembre, alle ore 21:00, al Teatro Politeama, andrà in scena la rappresentazione teatrale "Rivivere".

Si **porterà sul palco la vita dell'ospedale**, utilizzando il linguaggio del teatro, grazie alla **compagnia teatrale "In scena Veritas"** che, con i testi di Marco Bianciardi, presenterà al pubblico alcune storie cliniche raccolte durante i "Grand Round", incontri multidisciplinari che si svolgono periodicamente in Policlinico.

*"L'obiettivo dell'evento è quello di avvicinare il pubblico, anche il meno esperto, alla vita dell'ospedale, alle sue connessioni interne ed esterne, attraverso la descrizione di momenti di chiara valenza istituzionale, come scoperte scientifiche e avanzamenti significativi nell'assistenza e le cure, ma anche di far emergere il quotidiano della vita dei pazienti – spiega **Vittorio Bellotti, direttore scientifico del San Matteo** -".*

Lo spettacolo, che è gratuito, sarà trasmesso in streaming; per accedere alla diretta dell'evento è necessario prenotarsi utilizzando l'apposito form <https://forms.office.com/e/U8KsxWt2AL>.

Mototerapia con Vanni Oddera



Le moto da cross, condotte dai piloti di **motocross freestyle Vanni Oddera e Massimo Bianconcini**, sono entrate reparti di **Oncoematologia pediatrica, Pediatria e Chirurgia pediatrica**, e nel **day hospital oncoematologico**, regalando attimi di spensieratezza ai piccoli pazienti.

L'iniziativa è stata realizzata grazie al team di Vanni Oddera, accompagnato dall'associazione "Supereroi per Voi", da Giada Folcia (Miss Italiana 2022), da Jacopo e Fabio che hanno portato i giochi da regalare alle bambine e ai bambini ricoverati.

Vanni Oddera è uno dei massimi esponenti al mondo del Freestyle Motocross, e il suo progetto "Freestyle Hospital" è ormai un appuntamento fisso in alcuni ospedali italiani.



Se ci diamo la mano i miracoli si fanno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno".
(Gianni Rodari)

Auguri di un Santo Natale e felice anno nuovo

Il Direttore Sanitario
Alberto Ambrosio

Il Direttore Amministrativo
Andrea Frignani

Il Direttore Scientifico
Vittorio Bellotti

Il Direttore Generale
Stefano Manfredi

Il Presidente
Alessandro Venturi